

MAPPATURA DELLE VOCI SINTETICHE UTILIZZATE SU TERRITORIO NAZIONALE: ANALISI E STUDIO DELLE VARIABILI FONETICO-FONOLOGICHE DI ITALIANO REGIONALE

Maria Tucci , Luciano Romito

Laboratorio di Fonetica – Università della Calabria

RIASSUNTO

Non vi è dubbio che la televisione nei primi anni '60 abbia rappresentato un modello di italiano da imitare. Vale lo stesso principio oggi per le voci sintetiche presente sul territorio nazionale? Le voci sintetiche oggi presenti in Italia, hanno un modello di italiano regionale di riferimento, o al contrario impongono un italiano sovra-regionale privo di ogni caratterizzazione locale?

È noto che il segnale vocale può essere caratterizzato da almeno tre parametri: intelligibilità, gradevolezza e naturalezza. La voce generata dai sistemi di sintesi non è sempre qualitativamente soddisfacente (sia sotto il profilo articolatorio-acustico, che sotto il profilo prosodico).

La presente ricerca ha come obiettivo principale quello di descrivere la produzione degli inventari fonetici e fonologici di un sistema di sintesi, concentrandosi nella specifica delle variabili che caratterizzano l'italiano regionale.

La ricerca si basa sullo studio acustico del vocalismo tonico, atono e del consonantismo con particolare attenzione al parametro tempo e quindi all'isocronia. I risultati ottenuti sono stati comparati con l'inventario fonetico-fonologico di alcune varietà geografiche dell'italiano al fine di valutare se all'interno delle voci sintetiche ci sia un qualche modello di riferimento.

11 Sintesi della voce (TTS e Generazione del Linguaggio Parlato)